



Club Alpino Italiano

Sezione di Pavullo nel Frignano

Sabato 14 Settembre 2024

Rifugio della Fratta (E)



La Fratta non è una località che si trova sulla carta geografica del nostro territorio...è un luogo che è impresso soltanto nella memoria e nel cuore delle persone. Quel Luogo è qui, in questo bosco, protetto da questi alberi.

In questo luogo si trova una cosa particolare. Oggi può sembrare soltanto una caverna, una piccola stanza naturale scavata nella roccia....più che scavata sembra che dei sassi cadendo abbiano deciso di fare qualcosa, di lasciare un po' di spazio fra di loro...questo spazio, così semplice, nell'anno 1944 è stato molto di più...ha dato rifugio e protezione a circa 40 persone, mamme papà e figli...Vi era la guerra, i tedeschi erano una minaccia per ognuno di loro. Gli adulti rischiavano quotidianamente la vita per portare qualcosa da mangiare ai loro cari, non era una cosa insolita il rumore delle pallottole che...non era una cosa insolita la paura. Una delle poche cose che si poteva fare era pregare...pregare DIO che tutto finisse.

Dopo circa 25 giorni, il pianto di un bambino rompe quel silenzio necessario a qualsiasi nascondiglio per poter rimanere tale, così una pattuglia tedesca scopri il loro segreto.

Furono tutti fatti uscire sotto la minaccia dei fucili puntati contro...c'è da immaginarsi i loro pensieri, quando messi in fila indiana, li fecero partire, direzione fiume Panaro,



destinazione sconosciuta... C'è da immaginarsi i loro pensieri, quando hanno saputo che ad aspettarli vi erano dei camion, quando hanno incominciato a capire quale sarebbe stata la destinazione di quel viaggio...Quale sarebbe stata la destinazione dei loro figli... C'è da immaginarsi i loro pensieri quando, all'altezza del molino Rapina il comandante tedesco riceve una comunicazione radio un po' strana, ma soprattutto quando si girò e disse loro che erano liberi... Fra loro vi era un bambino di pochi mesi, ora è un uomo, sacerdote del Signore, è Don Andrea Gianelli. Nel 1990 in accordo con Don Andrea, i suoi genitori, le altre persone ancora vive che hanno vissuto quella terribile esperienza, hanno deciso di celebrare una messa proprio in questo luogo. Da allora viviamo con la consapevolezza di questo piccolo appuntamento annuale...questo per unire le nostre

voci a quelle voci...per pregare a chi ha vissuto quei momenti e non è più fra noi... ma soprattutto per chiedere al Signore di farci capire che l'arte di vivere e quella dell'amore...volersi bene...non dimenticare. Anche tu devi sapere quello che rappresenta e quello che è stato questo luogo conosciuto come Rifugio della Fratta...anche tu se vuoi puoi unire la tua voce alla mia e a quella delle persone che hanno pregato in questo luogo.

18 Luglio 2004 Diacono Baschieri Ennio

Il parcheggio in centro sarà il nostro punto di ritrovo e di partenza, imbocchiamo Via casa Bortolani sentiero 504 sino a Cà d'Anghestino dove abbandoneremo il 504 per inserirci nella via storica Romea Imperiale, una impegnativa discesa ci porterà al Molino Rapina, attraversiamo il rio Benedello. L'asciamo alle spalle il Molino Rapina, prima su strada sterrata imbocchiamo a Sx un impegnativo e selvaggio sentiero circa 400 mt. una volta ritrovato il sentiero in direzione Benedello, un saliscendi ci porta al Rifugio la Fratta. Visiteremo a turni l'interno della grotta dove troveremo la statua della Madonna. Riprendiamo il sentiero direzione Benedello, una volta usciti dal bosco ci troveremo su un ampio pendio, di fronte a noi una meravigliosa veduta di tutta la dorsale di Coscogno e dietro San Dalmazio e il monte Ravaglia. Scendiamo velocemente lungo la via Romea Nonantolana fino ad attraversare il rio Benedello, una salita costante ci riporta sulla strada Via le Coste, giriamo a destra per qualche centinaia di metri e ci troviamo al parcheggio dell'agriturismo al Passatempo, una sistemata agli indumenti e poi tutti a degustare gli alimenti locali.

Direttore escursione: Savio Scorcioni – 335 6317043

Vice direttore: Enea Toni 346 0158146

Club Alpino Italiano – Sezione di Pavullo nel Frignano
Via Ricchi, 3 – 41026 Pavullo n.F., Modena

Tel. 0536 793377 Mail: info@caipavullo.it website: www.caipavullo.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Pavullo nel Frignano



Sabato 14 Settembre 2024

Rifugio della Fratta

Difficoltà	E	
Dislivello	350 m +/-	
Lunghezza	7 Km	
Durata	Ore 3	
Attrezzatura	Luce frontale, bastoncini (facoltativi)	
Abbigliamento	Abbigliamento idoneo all'escursione, giacca antivento, cambio da lasciare in auto	
Bevande	Snack, acqua e o Bevande integrative	
Ritrovo	Ore 17,00	Parcheggio Coscogno centro Lat: 44° 23' 28.33" Ion: 10° 51' 52.13"
Intermezzo 15 minuti		Come scoprire la stella Polare
Mezzo di trasporto		Auto proprie
Quota di partecipazione		€ 5 soci + € 8,50 per i non soci
Scadenza Iscrizione		Venerdì 13 Settembre
Direttore Escursione		Savio Scorcioni 335-6317043
Vice Direttore		Enea Toni 346 0158146

Rientro con cena presso BMB Ristorante

I PARTECIPANTI DEVONO RISPETTARE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DEGLI ACCOMPAGNATORI.

Dai un'occhiata al Tour
LA FRATTA STORIA DI
UNA GROTTA



↔ 6,20 km ↗ 330 m